



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

/

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE ENERGETICA SUL CANALE MORRA, A MONTE DI TETTO BONELLI, NEL COMUNE DI CERVASCA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: BRIATORE COSTRUZIONI S.R.L., VIA TORINO N. 38, 12089 VILLANOVA MONDOVI.

ESITO PROCEDIMENTO.

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che:

- in data 22.07.2021 con prot. n. 46453, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società Briatore Costruzioni s.r.l., con sede legale in Via Torino, 38 a Villanova Mondovì;
- con nota provinciale prot. n. 47252 del 27.07.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 27 luglio al 25 agosto 2021;
- con nota prot. n. 47253 del 27.07.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - con nota prot. n. 52421 del 23.08.2021 il **Consorzio irriguo Sinistra Stura - Distretto irriguo Partecipanza Canale Morra**, ha osservato quanto segue:
    - 1) *"Si nutre grave preoccupazione nel punto 5 del rilievo (privo di sezione). Trattasi dell'attraversamento della strada comunale Via Stura e della condotta dell'acquedotto di Cervasca sul canale Morra. Il ponte, a sesto ribassato, ha un intradosso ridottissimo (1,13 mt.) e, secondo il progetto, con l'innalzamento delle sponde il franco sarebbe di soli 20 cm., insufficiente, in quanto la*

*portata di deflusso è stata calcolata con sezione rettangolare.*

*Nella prevedibilissima situazione che rami e ramaglie si addensino davanti alla tubazione dell'acquedotto o del ponte, intasandone il libero deflusso, si potrebbe creare una esondazione che defluirebbe nella strada comunale a valle del ponte stesso. Consideriamo, inoltre, la casualità di una interruzione del pubblico servizio di acquedotto.*

*Sarebbe opportuno, con il Comune, di prevedere un nuovo ponte in c.a., a luce libera.*

*In caso contrario il Consorzio non si riterrà responsabile per eventuali danni provocati da tali eventi.*

- 2) *Seconda preoccupazione è il sottopasso del canale di adduzione alla centrale. Questo richiede la demolizione del vecchio sedime costituito da acciottolato di fondo in pietra naturale. L'opera plurisecolare, oltre ad esprimere la caratteristica storico ambientale dei luoghi, garantisce l'impermeabilità della portata. Una eventuale perdita di questo sottopasso potrebbe determinare erosione della sponda destra, di difficile individuazione e ripristino.*
- 3) *Sull'opera di restituzione, il progetto presenta una tubatura in c.l.s. di diametro 180 cm. con guarnizione elastomerica per una lunghezza di 354 m. La tubatura con l'uscita terminale costituisce sifone e impedisce il recupero dell'ittiofauna.*
- 4) *Vista l'esperienza pluridecennale nel campo dell'irrigazione, il Consorzio esprime dubbi sull'effettiva tenuta idraulica sia nei 162 m di adduzione sia nei 354 m di condotta di restituzione, ritenendo più adeguata una tubatura di acciaio onde evitare perdite di portata.*
- 5) *Per quanto riguarda i rifiuti recuperati dallo sgrigliatore della centrale, gli stessi sono reimmessi direttamente nel canale Morra. Essendo considerati rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari, dovrebbero essere smaltiti in modo appropriato.*

*Ciò premesso, si esprime formale **parere sospensivo** all'opera così come presentata.”*

- Con nota prot. n. 50149 del 9.08.2021 l'**ASL CN1**, ha espresso **parere negativo** per le seguenti motivazioni:

*“Le controdeduzioni del proponente non sembrano essere rassicuranti in riferimento ai dubbi sollevati dalla scrivente ASL nel parere precedente (pervenuto all'Amministrazione provinciale con nota prot. n. 46870 del 18.08.2020). A conferma di ciò, è utile menzionare un evento spiacevole nel quale una persona adulta è caduta ed ha perso la vita essendo stata risucchiata in una condotta interrata, larga 100 cm e profonda 80 cm. Appare chiaro che il luogo è pericoloso non solo per gli adulti ma in maggior misura per i bambini. Sicuramente la presenza di una fune di salvataggio di grossa dimensione con la presenza di uno o più salvagenti possono essere soluzioni facilmente adottabili e auspicabili. Si richiede, pertanto, al proponente l'impiego di misure tecniche di prevenzione più efficaci.”*

Le sopracitate osservazioni sono state confermate dall'**ASL CN1** con nota prot. di ric. n. 51802 del 18.08.2021.

- Il parere precedente a cui fa riferimento l'ASL CN1 era stato espresso nell'ambito del procedimento per il rilascio della Concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN6219 dal Canale Morra nel Comune di Cervasca.
- In data 01.10.2019 con prot. di ric. n. 61489, la società Briatore Costruzioni s.r.l., aveva presentato un'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., per la realizzazione di un impianto idroelettrico puntuale ubicato sul canale irriguo Morra, a monte di Tetto Bonelli, nel comune di Cervasca con l'inserimento nel sedime di una paratoia motorizzata, la realizzazione del locale centrale e restituzione delle portate prelevate immediatamente a valle della paratoia.
- Tale procedura si concluse con provvedimento dirigenziale n. 4561 del 30.12.2019 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 20 settembre 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i

seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i. da parte della Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque;
- Permesso di Costruire/Conformità urbanistica/Compatibilità limiti inquinamento acustico del Comune di Cervasca
- Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i. da parte della Provincia di Cuneo;
- Parere igienico sanitario dell'ASLCN1;
- Autorizzazione Paesaggistica ex D.lgs 42/2004 per mezzo della Commissione Locale del Comune di Cervasca (pot < 1.000 kW);
- Parere ARPA Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- Parere Provincia Cuneo Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale;
- Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela;
- Parere del Comando Regione Militare Nord di esclusione di interferenza con gli interessi dell'Amministrazione di Difesa;
- Attestazione di Conformità del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Denuncia impianti (linee elettriche) LR 23/84.
- Parere Soprintendenza Beni Archeologici;
- Parere Consorzio irriguo Sinistra Stura - Distretto Canale Morra;
- Nulla osta ENAC-ENAV.

2. Dal punto di vista tecnico il progetto in esame, rispetto a quello presentato nel 2019, prevede la centrale idroelettrica sul fianco destro al canale anziché sullo stesso ed inoltre sono previste una condotta di adduzione lunga 162 m ed una di scarico lunga 354 m.

La differenza rispetto alla precedente soluzione è sostanziale: nel precedente progetto era prevista la creazione di un rigurgito a monte della traversa sul Canale Morra e l'impianto a salto concentrato turbinava le portate richieste sostanzialmente senza tratti di canale sottesi; l'attuale soluzione progettuale prevede una traversa sul Canale Morra ubicata circa 90 m a valle del ponte di Via Stura, la derivazione mediante condotta dell'intero Canale Morra, lasciandolo appiattito su valore minimo di rilascio pari a 108 l/s, l'utilizzo delle portate in una centrale ubicata esternamente al canale e la restituzione della portata molto a valle della stessa, con un tratto sotteso complessivo superiore ai 500 metri.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

	Progetto settembre 2019	Progetto settembre 2021
Q MAX derivata	3000 l/s	3000 l/s
Q media derivata	2500 l/s	2392 l/s
Q min derivata	600 l/s	600 l/s
Quota prelievo - coronamento	562,10 m s.l.m.	563,30 m s.l.m.
Quota restituzione	561,00 m s.l.m.	560,60 m s.l.m.
Quota pelo morto monte motori	564,50 m s.l.m.	564,50 m s.l.m.
Quota pelo morto valle motori	561,54 m s.l.m.	561,12 m s.l.m.
Salto nominale medio	2,96 m	3,21 m
Lunghezza condotta adduzione	-	162 m
Lunghezza canale di scarico	-	354 m
Lunghezza tratto sotteso	salto concentrato con risagomatura sponde e fondo per 570 metri	circa 550 metri con soprizzo sponde a monte per 50 m in sx e 160 in dx
Potenza Nominale media annua	73 kW	75 kW
Produzione media annua	528.081 MWh	511.806 MWh

Potenza Nominale massima	85 kW	89 kW
Potenza installata	75 kW	70 kW
Numero e tipo turbine	1 kaplan	1 kaplan
Rendimento	88%	83%
Volume invasato	n.d.	n.d.
DMV proposto	0 l/s	108 l/s
Scala di rimonta per la fauna ittica	NO	SI
Misuratori	SI, disponibile + sfiorata	SI, derivata + rilasciata
Dispositivo di limitazione della portata massima derivabile	sfioratori laterali + turbina	paratoia comandata dal misuratore
Costo del progetto	559'858 €	665'000 €
Piano di dismissione	12'281 €	12'281 € (vecchio progetto)
Durata dei lavori	6 mesi	6 mesi (vecchio progetto)
Monitoraggio Ambientale	NO	NO
Destinazione materiale sgrigliato	restituito al Canale	-
Interazioni con Concessioni già assentite	Canale MORRA	Canale MORRA

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che rispetto alla soluzione precedente, si possono rilevare impatti significativamente diversi e potenzialmente superiori in relazione alle componenti "suolo, vegetazione, paesaggio" per la necessità di scavi legati alla posa delle condotte e "ambiente acquatico", per la creazione di un tratto sotteso il cui regime idrologico sarà appiattito sulla portata di alimentazione del passaggio per i pesci di 108 l/s, corrispondente a circa il 4,3% della portata media attualmente presente nel canale Morra. Peraltro i volumi di scavo, comprensivi di quelli dell'elettrodotta (si prevede la linea MT interrata di sviluppo di circa 250 m) non sono stati quantificati e non è dimostrato che la portata di rilascio prevista generi un battente idrico sufficiente alla sopravvivenza delle biocenosi acquatiche presenti, che comprendono anche il gambero di fiume.

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto

dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

**Vista** la nota prot. n. 52421 del 23.08.2021 del **Consorzio irriguo Sinistra Stura - Distretto irriguo Partecipanza Canale Morra** e la nota prot. n. 50149 del 9.08.2021 dell'**ASL CN1**, in premessa richiamate.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- a) Rispetto alla soluzione precedente, si possono rilevare impatti significativamente diversi e potenzialmente superiori in relazione alle componenti "suolo, vegetazione, paesaggio" per la necessità di scavi legati alla posa delle condotte e "ambiente acquatico", per la creazione di un tratto sotteso il cui regime idrologico sarà appiattito sulla portata di alimentazione del passaggio per i pesci di 108 l/s, corrispondente a circa il 4,3% della portata media attualmente presente nel canale Morra.
- b) L'impianto si configura come sub-derivazione ad uso energetico dalla derivazione irrigua in essere in capo al Consorzio Irriguo Sinistra Stura- Partecipanza Canale Morra. La quantità d'acqua disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame potrebbe essere ridefinito nell'ambito del procedimento di rinnovo della grande derivazione irrigua, ai sensi delle "*Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.
- c) La bassa rilevanza energetica d'impianto, peraltro verificata ai sensi della Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018, rende marginale la produzione della centrale in esame e non di interesse della Regione Piemonte per il raggiungimento dei propri obiettivi di produzione di energia rinnovabile.
- d) L'impianto è stato proposto in un il contesto di pregio paesaggistico, con valenza storica oltre che naturalistica (area contigua Parco Fluviale Gesso e Stura).
- e) Le criticità riscontrate in sede di istruttoria e riportate nel supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse Del Territorio Ufficio Acque, necessitano di adeguati approfondimenti.

In data 20 settembre 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 57991 del 22.09.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 57226 del 17.09.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii.**, per le motivazioni e le criticità esplicitate in premessa e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

**DISPONE**

**1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis, D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 22.07.2021 con prot. n. 46453, da parte del legale rappresentante della società Briatore Costruzioni s.r.l., con sede legale in Via Torino, 38 a Villanova Mondovì in quanto, valutate le

caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, si ritiene che i potenziali impatti ambientali sui comparti acqua, suolo, vegetazione e paesaggio, risultano essere significativi, negativi e meritevoli di approfondimento, per le motivazioni in premessa citate che si richiamano integralmente, nonchè nel parere tecnico istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (Allegato n. 1) e nel supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo (Allegato 2).

### **STABILISCE**

DI ALLEGARE al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia del parere del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 25298 del 20.04.2021 (Allegato n. 1) e copia del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 57991 del 22.09.2021 (Allegato 2), depositati agli atti del procedimento;

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i;

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

### **IL DIRIGENTE**

**dott. Alessandro RISSO**

<p><b>ESTENSORE:</b></p>
--------------------------

<p>Arch. Barbara GIORDANA Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--